









Caterina Boccardi

Incontriamo Caterina Boccardi a Guidonia, nel centro sportivo dove lavora come istruttrice di nuoto e nuoto sincronizzato. Caterina ha da poco scritto un libro già in seconda ristampa, *E quindi?!*, sua opera d'esordio edita da Alter Ego Edizioni. Un libro che ripercorre il tracciato biografico dell'autrice, che all'età di quarantaquattro anni decide di fare un resoconto del proprio vissuto. Seduta in riva al mare, Caterina incontra casualmente Andrea, scrittore dilettante ma talentuoso, che la aiuta a mettere ordine nel proprio passato. Con uno stile lineare viene ricostruita la storia di una donna coraggiosa, che affronta la vita senza mai nascondersi, senza mai tirarsi indietro.

La narrazione muove dall'incontro con un misterioso personaggio, lo scrittore Andrea. È una figura reale? Come è veramente nata l'idea del libro?

“Dietro il personaggio di Andrea vi è la figura di Sergio Maffucci, poeta e scrittore, assiduo cliente del centro sportivo dove lavoro come allenatrice e come responsabile della comunicazione. Lessi un suo romanzo che mi piacque molto e gli confessai di avere un sogno nel cassetto: scrivere un libro. Mi consigliò di iniziare subito e non me lo feci ripetere due volte, colsi subito l'opportunità che la vita mi stava offrendo. Sergio mi ha guidato nella stesura del canovaccio, dandomi la chiave per aprire quel cassetto che altrimenti sarebbe rimasto chiuso. Scrivere per me era sempre stato un sogno: fin da bambina scrivevo lettere ai miei genitori e ai miei zii per trasferire loro sentimenti, pensieri, emozioni. Sergio è stato un mentore, una guida spirituale nel percorso che mi ha condotto alla scrittura del libro”.

La protagonista del romanzo si chiama Caterina. Quanto c'è di autobiografico e quanto di inventato? Quanto si assomigliano le due Caterine?

“Nel libro c'è molto di me, più parti invece sono completamente inventate. Ho spaziato molto con la fantasia anche per suscitare l'interesse del lettore. Le due Caterine si assomigliano abbastanza, condividono l'aspetto razionale e quello istintivo che le caratterizza. Quello che ho voluto sottolineare è che al di là del lato razionale della vita si può arrivare a fare qualsiasi cosa, dipende dal momento che si vive, dallo stato d'animo che si prova”.



Caterina è una donna dalla personalità aperta e dal carattere forte e tenace. Che ruolo ha avuto lo sport nella formazione del tuo carattere?

“Caterina è una donna forte che ha dovuto attraversare momenti di instabilità, di profondo timore.

